

I FATTI DEL GIORNO

La nostra regione piace sempre di più agli stranieri: Matera fa da traino, buone notizie anche dalla costa jonica e tirrenica

Basilicata regina del turismo

Le previsioni di Demoskopika per il 2018: gli arrivi crescono del 5,69%, le presenze del 3,71%

POTENZA - Gli arrivi crescono del 5,69%, le presenze del 3,71%. Sono questi i numeri che dimostrano il boom del turismo in Basilicata, fotografato dall'ultimo rapporto di Demoskopika. L'effetto Matera 2019 continua ad essere trainante, ma anche la costa lucana, jonica e tirrenica, continua ad incrementare il suo appeal nei confronti dei turisti che arrivano dall'estero e ovviamente anche dall'Italia. La nostra regione fa segnare, secondo le ultime previsioni per l'estate 2018 ormai agli sgoccioli, la migliore performance a livello regionale per quanto riguarda la crescita in termini percentuali insieme a Sardegna e Valle d'Aosta. A livello numerico parliamo di circa 800mila arrivi e di 2,5 milioni di presenze, tenendo in considerazione sia i turisti italiani che quelli stranieri. Prendendo in considerazione solo gli stranieri, parliamo di 128.686 arrivi e 279.005 presenze. Numeri importanti per una piccola realtà come la Basilicata. In molti, però, decidono di fermarsi poco per ammirare le bellezze della nostra regione. Ed è questo lo step sul quale lavorare per rendere ancora più positivo un bilancio già di per sé soddisfacente. La permanenza media dei turisti si attesta infatti a 3,11 notti, valore tra i più bassi a livello nazionale. Peggio della Basilicata fanno Sicilia, Lazio, Lombardia, Umbria, Valle d'Aosta e Piemonte. La nostra regione resta al di sotto della media nazionale che è pari a 3,37 notti per cliente. La classifica è guidata dalle Marche con 5,30 notti davanti a Calabria e Sardegna. «È prioritario - dichiara il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - che si metta mano al Piano strategico del Turismo in

linea con la programmazione attuata da ciascuna regione consentendo, in tal modo, al documento di trovare concreta attuazione attraverso l'utilizzo condiviso di risorse provenienti dagli enti regionali. Un approccio proficuo oltre che obbligato senza il quale il Piano strategico del Turismo resterà un libro dei sogni o, nella migliore delle ipotesi, potrà assurgere al solo ruolo di linee guida per lo sviluppo del comparto. In questo contesto - continua Raffaele Rio - l'Enit può rappresentare un degno braccio operativo se rinnovato in un'ottica più mirata agli obiettivi da raggiungere. Introduzione di indici sintetici più innovativi sullo scenario internazionale e regionale per costruire dei rating turistici per la valutazione dell'attività, creazione di un "panel turismo" costituito da un campione rappresentativo di operatori della filiera turistica in grado di essere consultato in tempo reale per meglio calibrare alcune decisioni istituzionali e per disporre costantemente di dati aggiornati, rilancio a regime dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo capace di offrire non soltanto analisi statiche ma anche strumenti previsionali adatti all'evoluzione del mercato e dei mutati comportamenti di consumo turistico, dialogo costante con le Regioni per ridurre l'attuale asimmetria informativa tra ruoli, funzioni e poteri differenti tra i vari livelli istituzionali. In questa direzione - conclude il presidente dell'Istituto Demoskopika, Raffaele Rio - che le prime iniziative del Ministro Gian Marco Centinaio, non ultima l'incontro con gli assessori regionali del settore turistico nello scorso mese di luglio, vadano in questa direzione».



REGIONE	PERMANENZA MEDIA
Abruzzo	3,86
Basilicata	3,11
Calabria	4,92
Campania	3,56
Emilia Romagna	3,55
Friuli Venezia Giulia	3,45
Lazio	2,90
Liguria	3,22
Lombardia	2,36
Marche	5,30
Molise	3,38
Piemonte	2,86
Puglia	3,84
Sardegna	4,53
Sicilia	2,99
Toscana	3,34
Trentino Alto Adige	4,26
Umbria	2,55
Valle d'Aosta	2,82
Veneto	3,55

REGIONE	ARRIVI	VAR. %	PRESENZE		REGIONE	ARRIVI	PRESENZE
Abruzzo	1.547.483	-0,08	5.968.157	Nelle tabelle i dati di Demoskopik a relativi ai flussi turistici del 2018 nelle varie regioni italiane. A sinistra il dato relativo agli arrivi e alle presenze complessive dei turisti in Basilicata. Nella tabella a destra i dati specifici su presenze e arrivi dei turisti stranieri nella nostra regione. In basso, invece, i dati relativi alla permanenza media dei turisti	Abruzzo	190.154	843.557
Basilicata	891.564	5,69	2.590.211		Basilicata	128.686	279.005
Calabria	1.836.699	2,05	9.033.225		Calabria	330.093	2.087.842
Campania	5.802.656	2,86	20.654.439		Campania	2.638.866	9.821.872
Emilia Romagna	11.337.501	2,58	40.214.750		Emilia Romagna	3.092.205	10.896.785
Friuli Venezia Giulia	2.506.279	2,35	8.657.311		Friuli Venezia Giulia	1.335.146	5.089.849
Lazio	11.795.664	1,76	34.204.049		Lazio	7.436.966	20.976.603
Liguria	4.899.992	3,38	15.785.239		Liguria	2.262.752	6.592.909
Lombardia	17.129.150	3,45	40.495.367		Lombardia	9.640.226	24.930.145
Marche	2.125.547	0,40	11.263.384		Marche	343.142	2.059.326
Molise	120.986	-7,68	408.689		Molise	12.249	40.955
Piemonte	5.325.026	2,80	15.242.260		Piemonte	2.070.750	6.646.314
Puglia	4.020.856	2,79	15.448.300		Puglia	973.460	3.449.463
Sardegna	3.222.854	4,05	14.601.907		Sardegna	1.593.057	7.544.969
Sicilia	4.948.942	1,88	14.797.295		Sicilia	2.245.125	7.478.335
Toscana	13.877.500	2,03	46.371.909		Toscana	7.681.073	25.481.472
Trentino Alto Adige	11.959.647	3,25	50.997.815		Trentino Alto Adige	8.659.837	30.317.111
Umbria	2.147.599	1,06	5.473.733		Umbria	675.217	1.991.875
Valle d'Aosta	1.298.038	3,66	3.666.478		Valle d'Aosta	501.890	1.493.657
Veneto	19.752.890	3,03	70.070.733		Veneto	12.945.490	48.347.029

